

**RELAZIONE AL
CONSIGLIO
SCOLASTICO
PROVINCIALE
SULL'ISTRUZIONE...**



OPUSCOLI

RACCOLTI DALL' ABATE

DOMENICO CAFRETTA

DI

CENED A

Volume 205



Miscell. CAPRETTA 624.1-24

RELAZIONE

AL

Consiglio Scolastico Provinciale

DEL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

CAY. LEPORA

SULL' ISTRUZIONE NELLA PROVINCIA

DI TREVISO

PER L'ANNO SCOLASTICO

1871-72



TREVISO

Tip. Prov. e Prefett. Andreola-Madenin

1873

Seduta del 16 Dicembre 1872

DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE IN TREVISO

Presenti: Il R. Prefetto *Comm. Bottoni*, Presidente

Il R. Provveditore agli Studi, *Comm. Lepora*

Il Sig. *Servagiatto Comm. Belli, Matteo*

• *Annasini Comm. Vincenzo*

• *Vicentini Comm. Apollo*

• *Scampi Ass. Giovanni*

• *Perattiner Dott. Mariano*

} **Consiglieri**

Letta dal R. Provveditore la relazione finale sull'andamento dell'instruzione primaria e secondaria della Provincia durante l'anno scolastico 1871-72. Il Consiglio porge i propri ringraziamenti al R. Provveditore, e si dichiara soddisfattissimo accettando ed appoggiando con voto benemerito le conclusioni della relazione stessa.

Inoltre, su proposta del Sig. Presidente, delibera unanime che sia interpellata la Deputazione Provinciale a chiedere di pubblica conoscenza col mezzo della stampa la relazione suddetta, e di presentarla al Consiglio Provinciale.

IL PRESIDENTE PRESIDENTE
BOTTONI

Il Consigliere
PERATTINER

Il Segretario del Consiglio
SERVAGIATTO

I.

Istruzione classica.

Per l'Istruzione secondaria classica vi hanno nella Provincia di Treviso un Ginnasio ed un Liceo Governativo, un Ginnasio ed un Liceo nel Seminario Vescovile di Treviso, un Ginnasio nel Seminario Vescovile di Vittorio, Scuole Ginnasiali Comunalì a Conegliano ed a Castellfranco.

Dirò brevemente di ciascuno di essi.

R. Liceo Ginnasio Canova.

Nell'anno Scolastico 1871-72 si lavorarono presso il R. Ginnasio 63 alunni; cioè

6	nella 1. ^a classe
9	" 2. ^a "
20	" 3. ^a "
16	" 4. ^a "
12	" 5. ^a "

Se ne presentarono agli esami finali nella sessione di Agosto 54, e furono promossi 48: si presentarono 18 nella sessione straordinaria di Ottobre, e furono promossi 15.

Onde nelle due Sezioni di esami del 72 se furono promossi 60, dei quali 9 colla Licenza Giuniorale.

Al R. Liceo furono iscritti 44 alunni, cioè:

23	in 1. ^a classe
11	» 2. ^a »
10	» 3. ^a »

Nella sessione di Agosto se ne presentarono all'esame 34, ed ottennero la promozione 14, compresi 4 per la Licenza Liguale. Ripeterono l'esame nella sessione di Ottobre 28, e ne furono promossi 15. In totale adunque i promossi nel R. Liceo valgono a 29.

Il maggior numero d'*esordienti* negli alunni del R. Liceo è per la Storia: indi per la Letteratura Latina, poi per la Matematica, pel Greco, per la Filosofia e per l'Italiano.

Nel Ginnasio il maggior numero di *esordienti* si ha nella classe 3.^a poi nella 4.^a e nella 5.^a e nelle due prime.

Il totale degli Alunni del Ginnasio è minore di 24 in confronto dell'anno precedente, ed è superiore di 12 il numero degli alunni del R. Liceo.

Da questa diminuzione varie possono essere le ragioni. Principale può parer che sia la concorrenza del Seminario Vescovile, non tanto perchè ivi sia migliore l'istruzione, quanto per le condizioni più favorevoli dal lato economico che vi trovano le famiglie forestiere alla Città.

Se possa avervi ancora anche qualche considerazione personale di taluno de' professori, non ho argomenti né per affermare né per negare. Poichè tale diminuzione si

verifica anche per qualche classe diretta da insegnante meritevole di lode per ogni riguardo.

La disciplina si mantiene buona in tutto l'anno: professori e Preside atteso in generale al proprio Ufficio senza offrire argomenti a richiami. Il profitto nelle singole classi si del Ginnasio che del Liceo fu in generale soddisfacente. Né anche al regolare procedimento dell'insegnamento il ritiro nel corso dell'anno del professor di 4.^a Sig. Sella, perché si poté tanta provvedere alla supplenza incaricandone il Professore di 3.^a Sig. Bonchian, e chiamando a reggere la 3.^a un distinto allievo del Seminario Filologico di Padova. Mi gode l'animo nel dichiarare che tanto il Bonchian quanto il suo supplente corrisposero pienamente alla fiducia in loro risposta del Consiglio Scolastico Provinciale.

Nelle loro relazioni finali i Professori espongono il modo con cui svolsero il rispettivo programma, le difficoltà che v' incontrarono, il profitto che ne ritrassero. Taluno di essi propone modificazioni ne' programmi, e suggerisce nuovi metodi didattici: tale altro pone in evidenza bisogni a cui conviene provvedere. Io chiamerò l'attenzione del Consiglio soltanto su pochi punti.

Il Professore di Aritmetica nel Ginnasio nota, a torto a buon diritto, che i giovani di 4.^a e 5.^a classe trovano ora maggiore difficoltà nelle dimostrazioni de' teoremi dell'Aritmetica ragionata prescritta dalla Circolare Ministeriale 1.^a Novembre 1870 N. 287, che non per lo passato quando si era prescritta la Geometria. La loro mente non è ancora abbastanza robusta per tener dietro

spiega a principii religiosi politici e sociali assai diversi da quelli cui si ispira la Circola presente, ed è l'espressione di leggi, di costumi, di fatti che mai si compensano da chi non ne conosce la ragione ed il fine. Onde la doppia difficoltà della parola e del pensiero antico può talvolta riuscire soverchia alle forze del Giovine. Presentare invece dapprima la sola difficoltà della parola al discente, che già conosce il pensiero che da quella è rappresentato, corrisponderebbe meglio per avvertata alla suprema legge della Pedagogia, la Gradazione. Ma per gli allievi del Liceo, i quali hanno già percorso la grammatica latina, e si sono già alquanto addimesticati colla civiltà antica per lo studio ormai compiuto della Storia Greca e della Romana, questa ragione più non esiste.

Quanto al Greco l'egregio Professore vorrebbe che ai due autori prescritti, Senofonte, ed Omero, si aggiungessero, Demostene nel 2.^o anno, ed alcuni Dialoghi di Platone nel 3.^o Parte al Professore che familiarizzando i giovani troppo coi due Autori predetti, manchi con Senofonte che è troppo facile e troppo uguale a se stesso, venga loro mancando lo stimolo della novità e delle crescenti difficoltà.

Demostene avrebbe ancora il vantaggio di offrire occasione di paralleli fra lui e Cicerone, ed i Dialoghi di Platone a considerazioni filosofiche anche al Professore di filosofia. Non sono certo senza peso queste proposte del valente professore, e meritano di essere seriamente considerate. Solo avverto qui che esse ci portano in un ordine di idee che fu abbandonato dal Ministero colla Circola 1.^a Novembre 1870 N. 287 quando determinò che si dovessero

sostituire alla *Antologia* uno o pochi autori classici; affinché i giovani possano gustarli, addimesticarvi con essi ed imitarli.

Il Professor di *Matematica* vorrebbe che il programma di questa materia, anziché in due, si estendesse in tre anni. Pare a lui che il tempo assegnato sia troppo breve; e che il temperamento adottato di una lezione libera nel 3.^o corso male risponda al bisogno.

Chiedono per ultimo provvedimenti e' locali del rispettivo Gabinetto i Professori di *Fisica* e di *Storia Naturale*; i quali locali non sono acconci nè per ampiezza, nè per situazione, nè per le condizioni di salubrità. Onde ne viene danno all'insegnamento, alla scolaresca, alle macchine, ed agli oggetti in raccolta.

La domanda è troppo ragionevole perchè non debba essere accolta.

Seminario Vescovile di Treviso.

In questo Istituto vi sono Scuole *Licenziali* e *Ginnasiali* ripartite in classi, ed ordinate in massima sui Regolamenti e sui programmi delle Scuole pubbliche. Solo è da notarsi che il personale insegnante non è munito de' titoli prescritti dalla Legge.

Il locale è per ogni verso conveniente all'uso cui è destinato: sono ampie le Sale di studio; salubri e larghi corridoi con portici servono alla ricreazione: il materiale scolastico è in ottimo stato. Si notò solo deficienza di Carte geografiche murali.

Il Gabinetto di Fisica non è ricco, ma fornito di sufficienti strumenti, anche moderni, ed in ottima condizione. Manca affatto il Gabinetto di Storia Naturale. Vi ha pure la Palestra, ma non ancora completa, per la Ginnastica. La qual viene regolarmente insegnata, però a' soli Conventuali.

Alle Scuole va unita il Convento nel quale si raccolgono alunni chierici e laici di tutte le classi del Ginnasio e del Liceo. Si ammettono alle Scuole anche alunni esterni: i quali sono tutti laici. Ecco ora un quadro degli alunni di detto Istituto.

Nel Ginnasio

Classe	Interni		Esterni		Totale	
	laici - chierici		laici - chierici		iscritti - presenti	
1. ^a	16	—	13	—	21	29
2. ^a	9	2	12	—	23	20
3. ^a	9	—	4	—	13	13
4. ^a	8	1	9	—	13	13
5. ^a	8	1	5	—	14	11
	—	—	—	—	—	—
	50	4	45	—	95	90

Nel Liceo

1. ^a	3	3	4	—	9	9
2. ^a	4	4	4	—	12	12
3. ^a	5	4	—	—	9	9
	—	—	—	—	—	—
	12	10	8	—	30	30

In totale adunque le Scuole classiche del Seminario

di Trivisio hanno iscritti 122 alunni; cioè 76 interni, de' quali 14 chierici, e 53 esterni tutti laici.

Quanto all' insegnamento già vi dissi che merita la grande diligenza de' singoli insegnanti, e la buona disciplina che vi si mantiene in ogni cosa, procede, salvo poche eccezioni, con regolarità e con profitto.

Seminario di Piacenza.

Del Ginnasio apertosi lo scorso anno nel Seminario Vescovile di Vittorio nulla io vi dico: perchè non lo visitai; e non lo visitai perchè esso era considerato come illegale.

Ginnasio di Genoviana

Il Comune di Casagliano volle avere oltre la Scuola Tecnica, anche un Ginnasio. Ma i risultati non corrisposero alla generosità degli intendimenti. Gli alunni furono solamente 10; i corsi tre.

Dell' insegnamento furono incaricati, ad eccezione di uno, professori delle Scuole tecniche. Gli alunni vi vennero male preparati; e i risultati furono molto scarsi. Ed il Consiglio Comunale visto la mala prova, nè sperando di poterlo rialzare per la pochezza degli allievi e la vicinanza di parecchi altri Istituti simili, ne deliberò la soppressione. Considerata ogni cosa io credo che questo sia stato un saggio disinvestimento. Tanto più se, come promette, quel Municipio convertirà quella somma in servizio delle Scuole Tecniche.

Castelfranco. Il Comune di Castelfranco tenga uno spericolato nuovo in questa Provincia, la fusione del Ginnasio colla Scuola Tecnica. Vi hanno insegnamenti comuni alla sezione Ginnasiale e alla tecnica dati dagli stessi Professori, ed insegnamenti speciali per ciascuna delle due Sezioni, dati da professori appositi p. es. il Latino, il Greco, pel Ginnasio, la Matematica, la Lingua francese, il Dialetto, la Computisteria, la Calligrafia e i Scienze fisiche per la Tecnica. La Lingua Italiana, la Storia e la Geografia, sono comuni, e si danno a sezioni riunite.

Gli alunni della Sezione Ginnasiale sono 13 ripartiti nelle 5 classi.

Gli insegnanti possono ogni cosa per uniformarsi al programma del Ginnasio Governativo. In parte soltanto vi riescono; essendo gran ostacolo alla piena dell'insegnamento la debolezza di insegnanti in confronto delle molte materie, la incompleta preparazione degli alunni nelle classi precedenti, e la fusione di allievi che si pongono ne' loro studi un fine diverso.

Il Comune si mostra molto interessato all'incremento di questo Istituto.

È da sperare perciò che esso vorrà porre in atto quei provvedimenti che saranno suggeriti dall'esperienza pel miglioramento di esso.

Non vi parlo dell'Istituto privato Marzochi in Treviso, né dell'Istituto Spagnol in Vittorio, i quali mirando più direttamente all'istruzione tecnica si valgono pe' pochi alunni Ginnasiali che vi hanno, delle Scuole pubbliche.

Ho lasciato per ultimo il Convitto Garza mantovano.

come sapere, dal Comune di Treviso con sussidio Provinciale. Come esso si gestirà e come proceda vi è noto e per le notizie che direttamente avete potuto raccogliere, e per le progettati pubblicazioni fatte dall'egregio suo Rettore sig. Cavaliere Valpe. Invi non sono che le Scuole Elementari, servendo per' Conittori le Scuole Pubbliche classiche e tecniche. Ampiezza e salubrità dell'edificio, bontà di disciplina e dello insegnamento raccomandano questo Conitto. Il quale, non ostante la relativamente elevata misura della retta annuale, sostiene coraggiosamente la concorrenza di altri Istituti, che offrono non migliori condizioni morali né più estesa e più profonda istruzione, ma più favorevoli condizioni economiche.

Il numero de' Conittori in quest'anno fa				
di 63:	ciò	5	per le classi	Licei
	"	14	"	Ginnasiali
	"	14	"	Tecniche
	"	28	"	Elementari
	"	4	"	Studenti privati.

Nel facciamo i più fervidi voti per l'incremento di questo Istituto. Nel quale i giovanetti insieme ad una buona istruzione ricevono una educazione informata ai principj di sana morale, ed al sacro amore della patria e della libertà.

II.

Istruzione tecnica.

L'istruzione tecnica ha luogo in Treviso, in Conegliano, in Oderzo, e Castelfranco. È regia la Scuola di Treviso, sono Comunalì le altre: paraggiata quella di Conegliano, libere le altre due.

Vi sono pure Scuole tecniche private a Treviso ed a Vittoria; quella è diretta dal Professore Leonardo Marschi; questa dal Professore Giovanni Spagnol.

Alla R. Scuola Tecnica di Treviso furono iscritti 111 allievi, de' quali alcuni si ritirarono per varie ragioni nel corso dell'anno. Tantochè all'esame finale di Agosto se ne presentarono soltanto 85. Di questi furono ammessi 56 in detta sessione, e 17 in quella di Ottobre.

Onde dell'intera Scolaresca furono nelle due sessioni d'examì ammessi 73: cioè:

31	in	54	nella	1. ^a	Classe
21	"	34	"	2. ^a	"
21	"	23	"	3. ^a	"

Il quale è un risultato abbastanza soddisfacente.

Nessuna fatta avvenne nel corso dell'anno che perturbasse gravemente la disciplina, e che meritasse severità di punizione, la qual cosa è degna di osservazione se si avverta la condizione particolare degli allievi di siffatte Scuole.

I professori attesero con ansietà e stile al rispettivo Ufficio ed esaurirono il loro programma. Venne notata come si avvantaggiassero gli insegnamenti della Storia e della Geografia affidati ne' tre casi ad un solo insegnante; quello del Francese ripartito ne' tre corsi anziché in due, come per lo passato; e quello della Calligrafia per la stessa ragione, e quello del Disegno in seguito alle disposizioni delle Circolari Ministeriali 26 Settembre 1870, e 28 Nov. 1870.

Ma nel mentre che si esaltano i vantaggi delle accennate innovazioni si trovano meno opportune alcune altre.

Professori e Direttori vorrebbero che allo Italiano nel L.^a corso fosse data un' ora di più, togliendola alla Computisteria; la quale dovrebbe aver il compenso di almeno due ore nel 3.^o corso, ora ora più non è insegnata.

Già in altre occasioni si fecero queste osservazioni e trovarono l'appoggio di questa onor. Consiglio Scolastico. La Computisteria troverebbe certo miglior luogo nella 2.^a e nella 3.^a classe quando gli alunni sono già addestrati nella Aritmetica, anziché nella L.^a, ove non vi sono ancor preparati. Ho fede pertanto che il Consiglio Scolastico vorrà anche questa volta dare il suo voto favorevole; perchè, quando si tratti di riforme nell'istruzione tecnica, sia di nuovo preso ad esame questo argomento.

Scuola Tecnica di Comaglio

Questa Scuola fu pareggiata alle corrispondenti Scuole Governative col Decreto 22 Maggio 1871, e procede in piena conformità ai Regolamenti Scolastici.

Gli alunni iscritti erano 63, de' quali 12 Ufficiali. Per ragioni particolari nel corso dell'anno si assentarono 9, cioè tre della 1.^a, 6 della 2.^a. Ed all'esame finale si presentarono soltanto 24, e ne furono promossi 15 compresi 4 per la licenza. Si presentarono 12 nella sessione straordinaria di Ottobre e ne furono promossi 8. Onde nelle due sessioni d'esame furono promossi 23 dell'intera scolaresca.

La disciplina si mantenne severa per tutto il corso dell'anno, ed i professori diedero saggio di molta attitudine, e di zelo nel proprio Ufficio. Alcuni difetti vennero notati in qualche insegnamento a' quali rimanderò lo zelo dei docenti e della direzione.

Il locale è in buona condizione, e sufficiente il materiale scolastico.

Questa Scuola, ha buoni elementi di vita, e dare, non si ha dubbio, buoni frutti per quella popolazione d'ingegno vivace, e devota all'Industria ed al Commercio, se si potranno far atto i suggerimenti dati.

Oderzo - Questa Scuola è amministrata dal Consorzio di quei tutti i Comuni del Distretto, i quali concorrono alle spese in misura diversa e proporzionata alla rispettiva popolazione, e la governano mediante un Comitato composto di Rappresentanti de' Comuni contesiati. Essa non ha ancora il pareggiamento: ma sono in corso le pratiche per conseguirlo.

La frequenza non è superiore a 30 alunni. Gli esami nelle classi non furono splendidi, però sufficienti. Migliori risultarono quelli della licenza che per speciale favore del

Ministero furono quest'anno cancelli in via straordinaria.

I Professori sono quali più quale meno valenti. Tutti poi ispirati da grande amore del proprio Ufficio.

Il locale è buono, buona l'arredamentazione. Non è ancora completata la Palestra per la Ginnastica.

Mi piace tributare una parola di lode alla memoria del povero Sante Biondini Professore di Matematica, zelantissimo e dotatissimo giovane, dalla morte rapito nel fiore degli anni a quella Scuola che nel breve giro di un biennio egli ha saputo riabilitare nel concetto del paese per la buona disciplina e la buona istruzione. Anche al Municipio di Oderzo ed a quelli del Distretto formanti il Consorzio lo debbo render la meritata lode per l'interessamento a favore di quella Scuola. Faccio voti perchè superate le difficoltà consegnate questa Scuola il raggiungimento paragonato. Sarà un altro centro luminoso che irradierà nuova luce in mezzo a questa Provincia, e che sarà fortilero di giorni migliori nella condizione morale e materiale delle popolazioni di quella campagna.

Garofano - Già dissi dello sperimento che volle tentare questo Municipio di un Istituto Misto di Scuole Ginnasiali e Tecniche. Il fine diverso dell'insegnamento tecnico dal Ginnasiale vuole di necessità un indirizzo pedagogico diverso. Perciò se non si vogliono sacrificare le une alle altre Scuole, se si desidera di ottenere qualche buon risultato è mestieri che adottando le proposte di quel Direttore si aumenti di alcune ore l'insegnamento dell'italiano nella sezione tecnica (che ora è di sole tre ore alla settimana) e venga per tal fine nominato un altro professore. Rendendosi

col possibile altra combinazione negli insegnanti si potessero sperare frutti che corrispondano alla comune aspettazione.

È aperto finora solo il 1.^o corso. Essendo stati ammessi 17 alunni; ed 11 uditori. Ma avendo per cause diverse alcuni abbandonata la Scuola nel corso dell'anno si ridusse a 15 la frequenza. È unanime nei professori il lamento per la insufficiente preparazione di questi giovani. Ben fece adunque il Municipio a provvedere al riordinamento delle Scuole Elementari Marchili.

Il personale insegnante è in generale fornito di buoni studi, pieno di zelo, e di amore per la Scuola. Alcuni si fanno migliori coll'esperienza dell'insegnare.

Alla Scuola Tecnica va unito un Gabinetto di Fisica pel qual il Comune spese in quest'anno L. 2500 : 00 euro e incipiente, ed ottima stata.

Riguardate adunque le Scuole Elementari, e nominato un altro insegnante per l'Italiano, si può nutrir speranza che anche Castelfranco sia per avere una buona istruzione tecnica; la quale dovrà riuscire di grande giovamento a quella popolazione dedita al commercio ed all'industria.

Patris - Un altro e non men cospicuo centro di popolazione avrebbe bisogno di istruzione tecnica: voglio dire Vittorio. Ma le presenti condizioni morali ed economiche di quel Comune non danno per ora argomento a liete speranze in questo senso.

A questa grave lacuna provvede per ora in qualche modo un Istituto privato diretto dal signor Giuseppe Spa-

quali, di recente fondazione. Esso vi ha Convitto, e raccoglie giovanetti per le Scuole Elementari, Ginnasiali, e Tecniche. Vi sono insegnamenti laterali per le Elementari e le Tecniche. Per le Ginnasiali si vale delle Scuole pubbliche.

Questo Istituto è governato con sistemi di famiglia: provvedono alla parte economica la Madre, e le Sorelle del Direttore; alla disciplina ed all'insegnamento il Direttore stesso coadiuvato da un suo fratello e da altri Maestri. Il locale buono: e si va migliorando ed ampliando a misura che aumenta il numero degli alunni.

Nel 71 - 72 gli alunni erano

42	nelle classi Elementari
9	» Tecniche
2	» Ginnasiali

In tutti 53.

Questa Scuola si divide in due cori. Il suo scopo è di educare quei giovani che, percorsi le Scuole Elementari e non potendo proseguire gli studi superiori, bramano tuttavia di acquistare le cognizioni necessarie per ben sapersi adattare agli affari ed all'azienda domestica. L'insegnamento viene sulla Lingua materna, sull'Aritmetica e Geometria elementare, Storia patria e Geografia, e Scienze Fisiche, Calligrafia, Piegare, Computisteria, Lingua Francese e Tedesca, e Ginnastica. L'istituzione vi è data con amore con loderevole profitto. Il Direttore è meritamente stimato per coltura, per civiltà e serietà di condotta. È da desiderarsi che quell'Istituto metta salde radici, e prenda una maggiore estensione ne' cori e ne' programmi. Ne avrà vantaggio la Città di Vittorio, non solo sotto il rapporto di

una istruzione appropriata a' tempi ed a' suoi bisogni, ma ancora sotto il rapporto dell'educazione politica.

Istituto Marzchi

Altro Istituto privato che si propone per fine principale l'istruzione tecnica è quello che dirige in Tecchio il Signor Leonardo Marzchi. Esso vi ha pure annesso il Convento. Vi sono raccolti alunni delle classi Elementari (39), delle Gimnasiali (7), delle Tecniche (47), e di studi vari (5), in totale 98; de' quali 61 sono convittori.

Nell'interno avvi l'istruzione elementare regolare di 4 Classi con appositi Maestri, e la Tecnica. I Gimnasiali frequentano le Scuole pubbliche.

Il Direttore Signor Marzchi è coadiuvato da un Governatore e da alcuni Istitutori: i quali hanno d'ordinario qualche parte nell'insegnamento ed elementare e tecnico, ed assistono come ripetitori gli alunni Gimnasiali.

L'insegnamento tecnico si fa in conformità a' Regolamenti delle Scuole pubbliche, ed è dato da 7 insegnanti. I quali mostrano qual più qual meno buona cultura; tutti poi grande amore pel loro ufficio. Manca il Gabinetto di Fisica. Ma il Direttore vi provvederà certamente ora che l'Istituto si compie coll'apertura del 3.^o corso. Ha luogo l'insegnamento della Gimnastica, pel quale vi è un' apposita Palestra.

L'istruzione tecnica adunque in questa Provincia ha tre Scuole regolari ed una incipiente pubblica, e due private pure regolari, ma in via di formazione.

Gli alunni delle Scuole pubbliche furono nell'anno 71-72 219, e 56 delle private; in tutto 275. Numero di poco superiore a quello dell'anno precedente.

III.

Scuola Magistrale Femminile

La Scuola Magistrale Femminile di Torino è amministrata dalla Provincia. Il Comune vi concorre soltanto col materiale Scolastico non compreso la pigione del locale.

Il locale era una volta adatto; ma era divenuto insufficiente essendosi aumentata il numero delle allieve per la istituzione del corso *preparatorio*, e della Scuola Elementare per le esercitazioni pratiche.

La Scuola Magistrale non è paragonata alle governative ed ha aperto solo il 1.^o ed il 2.^o corso. Onde non abilita che agli esami di Esame di grado inferiore.

Le allieve che vogliono completare la loro Istruzione Magistrale debbono recarsi alle Scuole Normali di Venezia, ovvero provvedersi a loro spese di privati Maestri.

Le allieve del corso Magistrale furono

nel 1.^o corso 31

2.^o " 23

ottennero la promozione 24 del 1.^o, e 15 del 2.^o corso.

L' insegnamento è dato da 7 insegnanti, compresa la

Maestra de' lavori femminili, e vi si seguono i programmi ed i Regolamenti delle Scuole Governative.

Tutti attesero con amore al loro ufficio; e le allieve corrisposero degnamente alle cure dei loro Maestri.

La spesa fu di L. 7400.

Il corso preparatorio ha per scopo principale di agevolare alle giovani de' Comuni rurali le quali per la insufficienza di quelle Scuole non avrebbero la necessaria coltura, l'ammissione alla Scuola Magistrale. Perciò l'esame d'ammissione ha luogo sopra un programma molto vasto. Il Governo concorre per lo stipendio alla Maestra che fu di L. 800; e per alcuni sussidi alle giovani provenienti da Comuni rurali a cui i Municipi rispettivi abbiano parte alla loro volta assegnato qualche scukilo. La somma complessiva assegnata per l'anno 71-72 a questo fine dal Governo fu di L. 3350; cioè L. 2350 per 17 sussidi di L. 150 ciascuno, e L. 800 per la Maestra. Chiesero l'ammissione a questo corso 24 allieve, la ottennero 22; e furono promosse 16.

L'insegnamento fu dato con molto zelo, intelligenza ed amore dalla giovane Maestra Cerci Giulia. A lodè della quale e da notarsi che tre allieve testarono l'esame di Patente e due riuscirono nell'intento per le Materie obbligatorie del corso inferiore.

Per le esercitazioni pratiche si aprse in altra stanza dello stesso edificio una piccola Scuola Elementare inferiore sul modello delle rurali. Fu affidata alla signora Teresa Cerci: la qual diede gratuitamente l'opera sua, con molto amore e dedizione.

Le allieve di questa Scuola, sono 19.

I vantaggi della Scuola Magistrale e delle due Scuole annessa, Elementare, e preparatoria, sono tali che io non credo necessario aggiungervi parola. Dal rapporto sull'istruzione Elementare della Provincia apprendere il Consiglio Scolastico quante siano le Maestre provvisoriamente in esercizio sprovviste di patente regolare: quante Scuole femminili non possano aprirsi per difetto di Maestre. È dunque una necessità che continui per altri anni ancora questa Scuola; ed è pur una necessità si mantenga il corso preparatorio per renderlo accessibile alle fanciulle delle campagne.

Ma converrà ancora che essa si renda completa colla istituzione del 3.^o corso. Poichè da un canto le Maestre munite della sola Patente inferiore danno prova di un corredo troppo scarso d'istruzione per poter sperare che si elevi il livello dell'istruzione femminile; dall'altro si sente il bisogno di Scuole Elementari Superiori in parecchi Comuni.

Parrei quindi che il Consiglio Scolastico dovrebbe proporre alla Rappresentanza Provinciale che completasse questa Scuola coll'aggiunta del 3.^o corso. Il che non porrebbe un grave aumento di spesa. E questo aumento sarà largamente compensato da una più estesa e più sode istruzione pedagogica delle Maestre. È da sperare che la Rappresentanza Provinciale così sollecita per quanto può giovare all'incremento del ben essere morale e materiale di queste popolazioni vorrà aderire alla proposta. E se è vero ciò che disse Kant che dietro all'educazione è nascosto il mistero del perfezionamento e della felicità del

grazie umano, la Provincia di Treviso avrà con questo provvedimento grandemente aumentato i suoi titoli alla pubblica beneficenza.

IV.

Istruzione primaria.

Le Scuole Elementari pubbliche nella Provincia di Treviso furono 476 nell'anno Scolastico 1871-72; cioè 279 Maschili, 171 Femminili, 26 Miste.

Delle Scuole Maschili, 23 sono del grado Superiore, 256 del grado inferiore. Di queste poi 216 sono Scuole uniche dirette da un solo insegnante: le rimanenti sono divise in due classi con due appositi Maestri. Delle 23 Scuole Superiori 12 sono di 3.^a classe, 11 di 4. La 3.^a e la 4.^a sono divise con appositi Maestri ne' Comuni di Treviso, di Castelnuovo, di Conegliano, di Montebelluna, di Oderzo, di Valdobbiadene, di Vittorio. Negli altri sei ne' l'insegnamento superiore ha luogo, le due classi sono di-
rette da un solo insegnante.

Delle Scuole Femminili in due Comuni soltanto (Treviso, Conegliano) si dà l'insegnamento della classe 4.^a ed in sei (Treviso, Crespano, Conegliano, Pieve di Soligo, Oderzo, Vittorio) quello di 3.^a

Nelle Scuole Femminili inferiori 136 sono uniche affidate ad una sola Maestra: le altre sono divise in due classi con due Maestre.

Le Scuole Maschili sono in tutti i Comuni, sebbene non in numero sufficiente; mancano in 9 Borgate, delle quali 4 con una popolazione superiore a 500 abitanti.

Le Scuole Femminili mancano affatto in 12 Comuni, ed in più che 60 Borgate che hanno una popolazione superiore a 500 abitanti.

Forse al momento che parlo alcuni hanno già obbedito o stanno per obbedire alle vive sollecitazioni di questo Consiglio. Ma credo ciò non ostante che la negligenza loro meriti di essere severamente biasimata da questi onesti Educatori popolari. E perciò vi dirò il nome di questi Comuni: essi sono (Torre-) Istria, Morgano: (Aula) Castelfructo, Morlano, Paderno, Maso: (Castelfrancia) Betana, Riva; (Gossignano), Orago: (Montebelluna) Fedarobba: (Valdobbiadene) Nivico (Vittorio) Serine Lago.

È grave argomento di dolore il vedere quanto poche siano le Scuole Femminili superiori; e che taluni de' Comuni più cospicui per popolazione o per commercio o per essere sede di alti uffici Governativi, ne siano tuttavia sprovvisti. Sono fra questi i Comuni di Castelfrancia, di Aula, di Valdobbiate, di Montebelluna, e di Vittorio (rispetto Gossio). Se che si adducano ragioni di strettezze economiche, deficienza di locali; poco pregio dell'istruzione femminile per parte delle famiglie.

Ma se pure che una buona Amministrazione pone avanti ad ogni altra cosa di pubblico servizio questa dell'istruzione; e che per ristorni o per la costruzione di edifici Scolastici non viene mai meno il concorso del Governo che non si è mai dovuto chiedere una Scuola, mancasse

Femminile, per deficienza di alunni. La vera ragione di questa trascuranza de' morali interessi della popolazione rurale è una vergognosa grettezza per alcuni Municipi, per altri l'influenza del prevalente partito clericale, per altri riguardi personali a Scuole private già esistenti. Si fa una che le altre spingano ma non giustifichino uno stato di cose che è ad un tempo contrario alla Legge e nocivo ad una buona e previdente amministrazione.

Mi corre obbligo però di avvertire che nel numero delle Scuole si ha un sensibile miglioramento a fronte dell'anno antecedente.

Infatti le Scuole Femminili che nel 1870-71 erano 143 salirono nel 71-72 a 171; e le Miste da 15 a 24. Si avrebbe adunque un aumento di 28 Scuole Femminili ed 11 Scuole Miste.

Nessun aumento apparirebbe nelle Scuole Maschili. Ma è da avvertire che queste già esistono in tutti i Comuni, e che talora di esse si dovrebbe convertire in Miste per provvedere anche alla istruzione della fanciulla.

Minore è pure il numero de Comuni e delle Borgate prive di Scuole. Poiché nel 70-71 erano 14 le Borgate prive di Scuola Maschile ed ora sono ridotte a 9. Per le Scuole Femminili si avevano allora 20 Comuni che n'erano sprovvisti, ed 33 Borgate; ora sono ridotti a 13 i Comuni, a 69 le Borgate.

Alunni - Gli Alunni delle Scuole Maschili salirono al N. massimo di 16504 nella stagione invernale e discesero nella estate al minimo di 11384, dando così una frequenza media di 13946. La medesima frequenza delle

Scuole Femminili fa di 8198; la minima di 5648; la media di 7024.

Le Scuole Miste ebbero di Maschi la massima frequenza di 977; la minima di 609; di femmine la massima frequenza di 782, la minima di 560. Onde la frequenza media di maschi a queste Scuole fa di 835, di 670 femmine: in complesso 1505 per due sessi.

Onde computando gli allievi delle Scuole Miste si avrebbe la frequenza media nelle pubbliche Scuole Elementari di fanciulli 14771, e di 7894 fanciulle: in totale di 32665.

Essendo la frequenza dello scorso anno di 14128 fanciulli, e di 6664 fanciulle, si ha per l'anno di cui ci occupiamo, un aumento nella frequenza di 513 fanciulli, di 1630 fanciulle: in tutta un aumento di 1637. E questo aumento molto più sensibile nelle Scuole femminili, mentre è argomento di conforto al nostro animo, e di qualche compenso alle nostre fatiche, prova anche una volta quanto io dicessi più sopra che non è la popolazione che manca alla Scuola, ma le Scuole alla popolazione. E quanto maggiore non sarebbe questo aumento se la Scuola fosse resa più accessibile per la vicinanza, più sana, più salubre, più comoda per la situazione e la condizione dei fabbricati, e della suppellettile, più dispendevole, più profusa per bontà d' insegnamento.

Ma voi sapete, o Signori, quante contestazioni noi dobbiamo sostenere con parecchi Municipi che non si curano de' locali né del corredo, che contraggono fanciulli e fanciulle a percorrere lungo e maligno cammino:

Maestre e Maestri a regersi con indicibile disagio a giorni alternati dall'una all'altra Vergata: che colla tenuità di stipendio allontanano i buoni Maestri, e sostengono gli inetti per ragione di personale interesse, e di male consigliata economia.

La frequenza media poi delle Scuole Maschili è di 49 alunni, delle Femminili di 43.

Sper - La somma totale che si spende pel mantenimento di queste Scuole è per le Maschili di L. 129636,98; della quale L. 156840,42 servono per gli stipendi; il resto pel materiale e per alcuni emolumenti straordinari ai Maestri.

Per le Scuole femminili si spendono L. 103067,13: delle quali L. 79601,72 per gli stipendi, il resto pel materiale.

Per le Scuole miste si spendono L. 13500 per gli stipendi, L. 8504,31 pel materiale, e L. 50 per emolumenti straordinari: io tutto L. 17054,31.

Onde la spesa totale per l'istruzione Elementare dell'intera Provincia è di L. 319718,42.

Questa somma presenta un aumento nell'anno antecedente di L. 18080: il quale si riparte per L. 12830 a favore delle Scuole femminili, il resto per le miste.

La spesa media perente di una Scuola Elementare maschile è di L. 718 di una Scuola

femminile = 602 id.

mista = 656 id.

La media dello stipendio ai Maestri è di L. 554,26

alle Maestre = 491,60.

Nell'anno precedente questa media era di L. 556

pei Maestri, di L. 476 per le Maestre: si ha quindi una lieve diminuzione per quelli, un sensibile aumento per queste.

Io lascio al Consiglio ogni considerazione sopra questo argomento. Easo vedrà con quale animo possa il Maestro attendere al proprio ufficio col mezzano compenso che viene assegnato alle sue fatiche.

Ogni riforma nell'istruzione elementare che non faccia capo al miglioramento della condizione economica del Maestro riuscirà sempre vana. Finchè i migliori ingegni si daranno ad altra carriera, e quelli che vi rimarranno vi daranno sempre un'opera fiera e sfiduciata.

Allrettanto co' voti più feroci l'attardarsi dei progetti di legge che trovansi alla discussione presso il Parlamento: e inchiuso intanto questa è in nostro potere affinché presso i Municipi l'opera del maestro sia tenuta in maggior considerazione.

Ma non è solo delle pubbliche Autorità che deve venire efficace alta Scuola e stima al maestro: ma ancora, e forse più, dalle famiglie. Quando queste mostrino di avere in pregio l'educazione de' figli, verrà pure in onore chi la imparte. E solo per questa reciproca influenza della famiglia e della Scuola, l'educazione popolare sarà quale è ne' nostri voti e quale richiedono i bisogni della moderna società. In ogni caso converrà non mai dimenticare che se la società ha posto l'istruzione della gioventù nelle Scuole, la natura ha posto la moralità dei popoli nella famiglia.

Istruzione privata - Le Scuole pubbliche non pos-

sano sempre, nè dovranno soddisfare a tutti i bisogni della famiglia e della coltura popolare. Utili pertanto e salutarî per la concorrenza che fanno alle pubbliche, e la facilità con cui si piega alle molteplici esigenze sociali, sono le Scuole private.

Per le quali se il Consiglio quanta sia larga la nostra legislazione Scolastica.

Per l'insegnamento privato il compito dell'Autorità Scolastica è più *negativo* che *positivo*. Essa deve limitarsi alla vigilanza che in siffatti istituti nulla avvenga contro le leggi dello Stato, contro l'ordine pubblico, la morale, e l'igiene, e che essi si mantengano fedeli ai programmi secondo i quali furono aperti. La famiglia che se ne vuole deve esercitare un sindacato più diretto e completo, sia per dire, quella vigilanza circa l'indirizzo pedagogico che l'Autorità Scolastica esercita per le pubbliche.

Ogni Istituto ed ogni Scuola privata deve essere autorizzata prima di aprirsi, e notificata annualmente per la continuazione e per ogni innovazione che si voglia introdurre nel personale insegnante e nel programma de' corsi.

Quest'anno si portò un po' d'ordine in questo ramo senza venir meno alle garanzie stabilite dalle Leggi. Ma non poche Scuole esistono tuttavia per le quali non fu chiesta autorizzazione, e sulle quali per conseguenza non si può esercitare alcuna vigilanza. Sarà mia cura di proseguire le indagini e di far rispettare la Legge.

Nella Provincia di Treviso vi hanno solo due Istituti Maestri con Converse, quello di Mestrichi a Treviso, e quello di G. Spagnol a Vittorio. In entrambi è completo

di carte dicionarie, e vi si seguono le massime i programmi delle Scuole pubbliche, e si hanno decenti autorizzati.

Le Scuole private senza Governo autorizzate sono soltanto 8.

Sono assai più gli Istituti e le Scuole private femminili.

Gli Educatori o Conservatori femminili sono tre in Treviso (S. Teonisto, le Canoniane, le Terziarie); uno a Castelfranco (Dolcetta), uno a Vittorio (Suor di S. Giuseppe). In tutti questi Istituti è completo l'insegnamento elementare, ed in alcuniervi pure l'insegnamento di Lingue straniere, di Disegno, di Musica ecc. Le Maestre non sono tutte nè dappertutto provvedute della Pensione. Ma sono in via di conseguirla. Le Scuole private femminili senza Governo sono 38, 8 le Miste.

Gli alunni delle Scuole private Maschili sono 388: 1310 le alunne delle femminili, comprese 152 educate interne.

De' 5 educandati femminili due appartengono a corporazioni religiose-terziarie (quelli delle Canoniane e delle Terziarie in Treviso): due sono di indole affatto secolare (quelli di S. Teonisto in Treviso, della Signora Dolcetta in Castelfranco): uno ad un ordine Religioso soppresso (quello delle Figlie di S. Giuseppe in Vittorio).

Negli speciali rapporti fa detto del modo con cui essi si governano, dello spirito che li informa, della loro condizione morale e materiale. Mi tengo quindi dispensato dalle entrare in maggiori particolari.

Aggiungendo ora gli alunni delle Scuole private a quelli delle pubbliche, il numero de' maschi ascende a 15079; quello delle femmine a 9004.

Onde la frequenza generale delle Scuole pubbliche e private di fanciulli d' ambo i sessi fa di 24083.

Essendo tale frequenza nell'anno precedente di 23551 si ha un aumento pel 71-72 di 532 fanciulli.

Facendo il rapporto tra la popolazione della Provincia che, secondo l'ultimo censimento è di 348473, e la frequenza media delle Scuole Elementari, si ha pe' maschi di

8,66 %

per le femmine 5,11 »

ed il rapporto generale del 6,91 $\frac{1}{2}$. I quali rapporti essendo la scorsa anno

pe' maschi di 8,59 $\frac{1}{2}$

per le femmine di 4,91 »

in complesso di 6,75 » segna pure un aumento, sebbene poco sensibile, per l'anno 71-72.

Secondo i calcoli della Statistica i fanciulli d' ambo i sessi da' 6 a' 12 anni capaci di frequentare la Scuola sarebbero in ragione del 15 $\frac{1}{2}$ dell'intera popolazione. Dovrebbero quindi gli alunni delle Scuole Elementari essere 52370. Se ne hanno invece soltanto 24083. Rimangono pertanto senza istruzione oltre a 28 m. fanciulli. Dolorosa rivelazione che spiega gli infruttuosi censi della parte migliore della popolazione e delle pubbliche amministrazioni per ogni liberale provvedimento, e giustifica ogni disposizione legale che miri da un canto a scuotere l'apatia delle famiglie per l'educazione della prole, dal-

l'altro a spingere i Municipi ricalcitranti (e non sono pochi) all'adempimento dei loro doveri in ordine alle Scuole.

Anni e Scuole Infantili.

Passo alle Scuole per l'infanzia.

Nella Provincia sono aperti tutti gratuiti per l'infanzia, uno a Treviso che raccoglie 99 bambini d'ambo i sessi, uno a Conegliano che ne ha 52, uno a Fiume di Soligo che ne ha 86, e tre a Vittorio che ne raccolgono in complesso 307. Gli anni di Treviso e di Conegliano danno la misura e peso ai bambini; gli altri no.

La spesa complessiva di questi anni sale a L. 11190.

Oltre a questi anni vi hanno 23 Scuole Infantili private, che hanno in complesso 127 bambini, e 132 bambine. Onde la frequenza di tutte queste Scuole pubbliche e private è di 417 maschi, e di 386 femmine: in totale 803.

Non avendo rendite proprie queste istituzioni vivono per lo più della Carità privata e di sussidi Municipali e Governativi. Ma come le condizioni economiche dei privati vanno sempre più aggravandosi, la loro vita è seriamente minacciata, se Provincia e Governo non danno loro pronto ed efficace soccorso.

E ben se lo meritano. Poichè le prime impressioni esercitano d'ordinario la loro buona o mala influenza su tutta la vita. Né mai troppo presto s'incomincia l'educazione del sentimento morale e della coscienza: due facoltà di una delicatezza assoluta, sempre pronte ad esal-

tori, che simili a morbida cera, ricevono e conservano tutte le impronte. Se pertanto si offendono questi sentimenti nel bambino, non più amore nel prossimo, non più carità di patria, non fredda equità: se si soffocano, non più vita morale: se s'ingannano, non più fede, non più riposo, non più libertà, non più verità, schiettezza, sincerità; ma diffidenza, e desolante scetticismo.

Da ciò appare quanto siano importanti le Scuole per la prima infanzia. Eppure volgarmente si crede che essa possa senza inconvenienti affidarsi a donne furto di pena o nessuna cultura pedagogica.

Scuole degli Adulti.

Le Scuole degli Adulti sono serali per' maschi, festive per le femmine. Nella estate poi in parecchi Comuni le serali si convertono anche per' maschi in festive.

Le serali Maschili furono 164, e 74 le festive: in tutto 238.

Le serali femminili furono 8, e 60 le festive.

Le Scuole serali maschili ebbero luogo in 84 Comuni le femminili in 34. Mancarono delle maschili 13 Comuni; delle femminili 57.

La media degli alunni nelle Maschili fu di 11358, compresi 509 alunni di Scuole speciali di 2348 nelle femminili.

Puole vedere nel numero de' mancanti di Scuole festive per le adulte qualche Comune fra i più cospicui della Provincia.

Queste Scuole sono per lo più dirette da maestri delle Scuole diurne, le cui ho bisogno di segnalare a voi, o Signori, il merito di questi insegnanti. I quali già stanchi della Scuola giornaliera trovano pure tanta loro da insegnare ancora alcune ore della sera per un'altra classe di scolari. I quali colle mani incallite e col volto abbronzito approfittano de' lezioni cui intervallano per perfezionarsi quella istruzione che non poterano e non volevano acquistare da fanciulli. Unico compenso a questi maestri è per lo più lo scarso sussidio del Governo, e la soddisfazione di aver compiuto una buona azione.

Essendo questa meritate tributo di lode allo zelo di questi insegnanti, non posso nascondervi che non sempre né dovunque i risultati corrispondano alle fatiche.

Grazie parte de' Maestri usano cogli adulti lo stesso metodo, e gli stessi libri che pe' fanciulli. Onde ne riesce tarda il profitto, stucchevole l'insegnamento. Per gli adulti ci vuole un metodo particolare, e libri appropriati: i quali tenendo conto della istruzione e dello sviluppo delle facoltà mentali che debbono aver acquistate colla pratica della vita, colle relazioni sociali e collo stesso sviluppo fisico, procedano rapidamente a cose sempre nuove ed utili. Allora non avverrà più di vedere Scuole chiudersi dopo pochi giorni dalla loro apertura, perchè vennero meno gli allievi de' quali pare dianzi erano rigorgitanti.

Insegnanti - Sulla morale condotta degl' insegnanti non posso che riferirmi favorevolmente. Nessun atto fu denunciato che sotto questo rapporto meritasse riprensione o biasimo. Non posso pronunciare uguali giudizi sopra

l'attitudine. È in generale poco curata la parte educativa della Scuola; l'istruzione vi è data senza la conveniente preparazione: il metodo non è razionale. Quindi in un lungo eccesso di teorie grammaticali, in altre assenze assoluta di queste: in pochi luoghi quella giusta misura che tempera la teoria colla pratica, che sa ascoltare la Scuola al bisogno de' fanciulli, alla loro età, e alla loro condizione mentale e sociale. Quindi è raro che si trovino Scuole, parlo specialmente delle rurali, da cui escano giovinetti, dopo 4 o 5 anni, capaci ed esperti di esprimere i loro pensieri in qualsiasi forma di composizione senza errori di grammatica, senza vizi di periodo, e con ordine logico. E questo grave inconveniente, che rende per molti anni dubbia l'utilità delle Scuole Elementari, proviene, a mio credere, da due altri difetti che si lamentano nelle prime classi: l'uno il trascurare la spiegazione dei vocaboli e del concetto de' libri che si pongono fra mano ai giovinetti: l'altro il non attendere allo sviluppo del raziocinio mediante una rigorosa graduazione di tutti gli esercizi e l'applicazione di essi alla vita morale de' moderni. Per l'uno i fanciulli crescono digiuni dalla fonte della lingua, e privi di un sufficiente corredo di idee, di cognizioni del mondo fisico e morale. Per l'altro non sanno connettere, dedurre, e concludere: in una parola non sanno ragionare.

Né la migliori condizioni trovano l'insegnamento dell'aritmetica. Anche qui abbondano le definizioni, scarseggiano le applicazioni. E queste non sono già problemi, ma per lo più esercizi numerici. I quali non hanno altro vantaggio che di addestrare la memoria, non la intelli-

giante né fornisce al fanciullo quell'istintiva compassione che pare gli sia necessaria per le soluzioni de' problemi che gli si affacciano nel corso della vita. L'Aritmetica quando ci insegna a contare, è la miglior ginnastica della intelligenza: essa fornisce all'uomo non solo uno strumento pe' suoi bisogni, ma ne insinuisce le menti colle esattezze e col rigore delle sue deduzioni, e lo procaccia l'abito del ben ragionare. Ma questi vantaggi non si ottengono col metodo meccanico che ora si segue nella maggior parte delle Scuole. Avverto, o signori, che non intendo comprendere in questo giudizio tutte le Scuole: poiché io so benissimo che non poche esistono ne' Comuni più importanti; ed anche qui e là nelle Campagne, che danno soddisfacenti risultati. Ma queste sono in troppo scarsa misura perchè io debbasi credersi autorizzato a dichiarare che l'andamento generale delle Scuole corrisponde a' nostri desideri, ed a' veri bisogni del paese. I rapporti degli Ispettori e dei Delegati Scolastici distribuiti sono per troppo poco confortanti per questa tela: ed io non in grado di confermarli pienamente per alcune Scuole da me direttamente visitate. Vi basti la Relazione dell'Ispettore del Circondario di Treviso, il quale dalle Scuole visitate classifica i Maestri 2 fra gli ottimi, 34 fra i buoni, 54 fra i mediocri 16 al di sotto della mediocrità. Delle Maestre ne pone 4 fra le ottime, 23 fra le buone, 32 fra le mediocri, 4 inferiori alla mediocrità. Nè è meno severo il giudizio pel Circondario di Conegliano.

Le questioni sulle persone sono per se sempre gravi, giacchè poi nella classe dei Maestri, sia per la ragione de' diritti acquistati sotto l'impero di altra legislazione e con

alto ordinamento ed indirizzo Scolastico; sia per la mancanza di Maestri migliori da sostituirli, sia infine per le gravi condizioni economiche che vietano a' Comuni di aumentare il bilancio della pubblica istruzione. Ma, o Signori, andremo pure lentamente e co' deboli riguardi: ma è una necessità una riforma profusa su questo punto. A mano a mano che si formeranno Maestri, o dalle Scuole Normali o per altra via, cercherò fare in modo che essi vadano a sostituire que' Maestri formati a vecchio sistema, i quali non seppero o non vollero uniformarsi alle norme pedagogiche più razionali ora vigenti.

Gioverà intanto notare che nelle pubbliche Scuole di questa Provincia si hanno ancora 126 Maestri e circa 40 Maestre provvedute di sola Patente provinciale e approvate affatto.

Oltre la ragione didattica adunque ci deve spingere a questo provvedimento anche la prescrizione della legge.

Ma non dimentichiamo che è mestieri anzi tanto porre mente alla condizione economica de' Maestri. Migliorando questa si migliorerà pure la Scuola.

Ed affinché da questa rapida esposizione sull'istruzione primaria si tragga qualche conclusione che valga a renderla migliore e ad estenderla a' luoghi più remoti della Provincia, sottoporro al vostro giudizio alcune proposte, delle quali talora ebbe già in scorso anno il vostro appoggio:

1. Che sia completata la Scuola Magistrale femminile Provinciale colla istituzione del 3.^o corso, e stabilita almeno per un quinquennio.
2. Che sia agevolato l'intervento alla Scuola Magistrale

alle giovinette de' Comuni rurali, mediante sussidi de' Comuni e dalla Provincia;

3. Che sia mantenuto il corso preparatorio alla Scuola Regionale nel precipuo intento di chiamarvi giovinette dei Comuni rurali, coll'attuale sistema di sussidi Municipali e governativi;

4. Che siano fatti i convenienti uffici alla Rappresentanza Provinciale affinchè stabilisca un sussidio di Lire 20000 per qualche anno per concorrere nelle spese di creazione di Locali Scolastici, e del corpo delle Scuole pe' Comuni poveri che ne mostreranno il bisogno;

5. Che si insista presso i Municipi onde le nuove nomine de' Maestri e delle Maestre si facciano secondo le norme stabilite nella Circolare Ministeriale del 23 Settembre 1867, e l'articolo 66 del Regolamento 15 Settembre 1860 per la *preferenza a' Maestri e Maestre muniti di Patente Normale*;

6. Che sia pubblicato sulla Gazzetta della Provincia il nome di quei Municipi che non hanno ancora istituite le Scuole prescritte dal Decreto di classificazione, e titolo di bislago; ed a titolo di lode il nome di quelli che più si mostrano solleciti dell'incremento delle medesime;

7. Si prorogua la depurazione de' Maestri e delle Maestre disastrate dall'esperienza inette all'ufficio;

8. Si insista perchè i Maestri con Patente Austriaca ne ottengano la conversione coll'anno suppletivo;

9. Si evochi dalla Rappresentanza Provinciale con assegno di L. 1500 da erogarsi in 15 premi a' migliori Maestri e Maestre delle Scuole rurali e latine per gli adulti.

L'opera cui abbiamo consacrato le nostre fatiche è

molto ardua. A confortarci però nel difficile cammino, ed a mostrare come questo Consiglio Scolastico abbia con anima costante rivolta le sue cure a questo intento, non sarà inutile il fare un confronto fra lo stato presente dell'istruzione popolare, e quello del 1862 al censo della dominazione straniera.

Dal quadro che unico appare che le Scuole elementari erano allora 341 per Maschi, 14 per le femmine. Ora ne abbiamo 379 Maschili, 171 femminili, 26 miste: in tutto 489. Non faccio confronti sulle Scuole serali e festive degli adulti perchè queste sono un' istituzione affatto nuova. Avverto solo che dal 1869-70 al 1871-72 si ha un aumento di 99 Scuole festive femminili, e di 40 serali maschili.

La lotta adunque del Consiglio Provinciale Scolastico contro l'ignoranza fu incessante e senza tregua. Molto ancora rimane a farsi e nella parte materiale e nella parte morale. Ma il passato ci assicura dell'avvenire. Abbiamo fede nella libertà e nel progresso.

Non dimentichiamo che come l'ignoranza delle moltitudini è condizione necessaria per i Generali dispotici, che temono ogni raggio di luce, e si sentono minacciati da ogni essere che pensa: così i Generali liberi non durano se non colla via è in onore la virtù, ed è molto diffusa l'educazione popolare. Dico educazione: perchè la Scuola non ha da essere solo fare che illumini, ma farne che arrampi, che riscaldi e scapings ad alti sentimenti, a forti e generose azioni.

Se dovete in ogni tempo avere grave cura di quanti amano il bene del paese il promuovere la coltura popolare,

deve essere cara gravissima oggi che avendo l'Italia riacquisiti i suoi confini e la sua Capitale, essa da un canto ha da consolidare la sua unità e la sua costituzione politica contro le insidie e gli assalti de' suoi nemici interni ed esterni; dall' altro intendere l'animo a ripigliare il posto a cui la memoria della antica sua potenza e della sua gloria, non meno che le laghe e dolorose sue vicende, le danno diritto fra le Nazioni Civili.

Trento 12 Dicembre 1872.

IL R. PROVVEDITORE

LEPORA

PROVINCIA DI TREVISO

Censimento del 31 Dicembre 1971

COMUNE	DISTRETTO	POPOLAZIONE			Previsione sopra 100 abitanti in affollamento e in povertà			Previsione sopra 100 ab- bienti e la po- vertà (dati in for- ma di dati in 6. 1971)		
		Maschi	Fem.	Totale	M	F.	med	M.	F.	med
Treviso	Treviso	14540 40508	13071 44804	28611 87147	54 58	68 74	52 60	52 45	45 44	39 52
Asolo	Asolo	2703 11588	6872 13558	5407 32158	54 63	84 77	65 78	48 43	47 58	43 51
Montebelluna	Montebelluna	4084 17185	3879 16010	7963 33195	51 55	71 78	62 67	44 41	46 78	55 58
Castelfranco	Castelfranco	5415 26552	5152 15188	10567 31740	65 65	77 84	68 74	48 51	48 39	53 40
Valdobbiadene	Valdobbiadene	2606 12807	2152 11467	4758 24274	51 63	73 84	64 71	48 58	54 79	53 69
Conegliano	Conegliano	2813 22071	2811 22494	5624 44565	49 64	63 84	57 73	48 54	58 63	50 68
Biadene	Biadene	2281 21112	2853 21818	5134 42932	57 63	78 87	68 77	48 58	61 64	48 58
Vittorio	Vittorio	2140 22072	7888 21183	10028 43255	58 63	73 82	66 72	43 58	57 68	40 58
Provincia		141.282	127.256	368.538	62	63	72	48	51	49



PROVINCIA DI TREVISO

Riassunti Statistici — Anno Scolastico 1871-72

Scuole Elementari pubbliche

Numero delle Scuole Elementari pubbliche	Maschile	Superiori	23
		Inferiori	336
	Totale		359
	Femminile	Superiori	8
		Inferiori	163
	Totale		171
	Miste		28 25
Totale			476

Privi di Scuole Elementare pubbliche

Maschile	Casali	12
	Borgate	Sup. e 500 ab. 4
		Inf. e 500 ab. 8
Femminile	Casali	12
	Borgate	Sup. e 500 ab. 69
		Inf. e 500 ab. —

Alunni delle Scuole pubbliche Elementari

N. degli alunni delle

Scuole	Maschi	massimo	14504	
		minimo	11364	
	Media			13040
	Femmine	massimo	8308	
		minimo	5648	
		Media		7024
	Mista	massimo	977	
		minimo	609	
		Media		820
	Totale	massimo	752	
		minimo	560	
		Media		670
Medie delle Scuole	Maschi			13040
	Femmine			7024
	Mista			820
Totale Medie dagli alunni	Maschi			14771
	Femmine			7694
Totale alunni delle Scuole pub. Elementari				22465

Scuole Elementari Private

Istituti e Scuole	Con Corvito	2	
	Senza Corvito	4	
	Con Corvito	5	
	Senza Corvito	38	
	Miste	8	
Alunni	Maschi		306
	Femmine		1310

Scuole Infantili ed Asili

Asili	6
Scuole Infantili private	23

Alunni	Asili	Maschi . . .	200
		Femmine . .	254
	Scuole inf. private	Maschi . . .	127
		Femmine . .	132

Totale Alunni di Scuole ed Asili Infantili . . 803

Scuole degli Adulti

Correnti con Scuola	Scuola o fabbrica	Maschile . . .	44
		Femminile . . .	31

Correnti senza Scuola	Scuola o fabbrica	Maschile . . .	13
		Femminile . . .	37

Numero della Scuola degli Adulti	Maschile . . .	228
	Femminile . . .	68

Alunni delle Scuole degli Adulti	Maschi	Scuole Elementari 193-42	11,038
		• Speciali . 209	
	Femmine	23-48	23-48
Totale			13,766

Insegnanti Elementari pubblici

Con Patente definitiva nelle Scuole Element. pubbliche	Maschili	153	303
	Femminili	150	
	Miste	22	

Sprovveduti di Patente e multi di sola Pat. prov- vis. nelle Scuole	Maschili	120	164
	Femminili	34	
	Miste	4	

Spese per le Scuole pubbliche Elementari

Scuole Maschili	Stipendio . L.	150643,62	
	Materiale . »	47994,56	
Totale			L. 198638,08

Scuole Femminili	Stipendio . L.	70801,72	
	Materiale . »	53835,41	
Totale			» 124637,13

Scuole Miste	Stipendio . L.	13500	
	Materiale . »	3864,31	
Totale			» 17364,31

Totale delle spese per le Scuole			
Elem. pub.			L. 331708,42

Media della Ripartizione	a' Maschi . . . L.	504,58
	alle Femmine . . .	491

Rapporto fra la popolazione e la frequenza degli al- lunni delle Scuole Elem. pub. e priv.	per Maschi . . .	8,85 0/0
	per le Femmine . .	8,11 0/0
	Media	8,91 0/0

Risultati statistici 1886 — Scuole Elem. pub.

Numero delle Scuole Elementari pubbliche	Maschi	Superiori . . .	10	
		Inferiori . . .	234	
		Totale		244
	Femmine	Superiori . . .	3	
		Inferiori . . .	12	
		Totale		14
		Totale		258

Privi di Scuola Elementare pubblica.

Maschi	Sop. Sott.	Comuni	3
		Superiori a 500 abitanti . .	48
		Inferiori a 500 ab.	5
Femmine	Sop. Sott.	Comuni	82
		Superiori a 500 abitanti . .	147
		Inferiori a 500 ab.	3